

Per l'opposizione USA alla riforma dell'istituto

IL FONDO MONETARIO DIVISO IN TRE GRUPPI D'INTERESSE

Proposti fondi separati per i paesi industrializzati, fra consumatori-esportatori di petrolio e a favore di quelli in via di sviluppo - Le quote verrebbero aumentate del 30% dando maggior peso ai membri rafforzati dalle rendite petrolifere

WASHINGTON, 15

Dalle riunioni preliminari fra i gruppi di paesi che si muovono all'interno del Fondo monetario internazionale esce la moltiplicazione dei canali di gestione finanziaria del rapporto interstatale fra i paesi industrializzati. Tre sono di nuova creazione: 1) un fondo speciale detto « sportello petrolifero », gestito dal Fondo monetario con depositi dei paesi esportatori di petrolio a favore di paesi importatori, per l'importo attorno a 6 miliardi di dollari, 2) il fondo previsto dal Piano Kissinger, fra i 20 paesi capitalistici riuniti nell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico di 6 miliardi all'anno, 3) un trust di quote, in seno al Fondo monetario, per prestiti speciali ai paesi in via di sviluppo che non hanno le risorse derivanti da grandi esportazioni di materie prime.

NELLA SEDUTA DI IERI AL TRIBUNALE RUSSELL

Mansholt denuncia lo strapotere delle compagnie multinazionali

Dal nostro inviato

BRUXELLES, 15. « Il ruolo svolto dalla ITT in Cile mi ha convinto che si impongono sanzioni nei confronti delle società multinazionali che intervengono politicamente nel paese dove si installa una delle loro filiali, con o senza l'aiuto del paese dove ha sede l'impresa madre. Nel caso del Cile, è ormai chiaro che il governo degli Stati Uniti e personalmente il segretario di Stato Henry Kissinger devono essere condannati per essere intervenuti negli affari interni di quel paese. Devono inoltre essere pubblicamente giudicati per le azioni dirette al rovesciamento di un governo legale, socialista e democratico ». Questa accusa, uno dei momenti politicamente più interessanti della lunga istruttoria che si sta svolgendo davanti al tribunale Russell, è venuta da una fonte non sospettata: l'ex presidente infatti l'ex presidente della Commissione esecutiva della CEE, Sicco Mansholt, ora membro della Commissione speciale dell'ONU sui problemi delle multinazionali.

Vera Vegetti

PER OPPORSI ALLE MINACCE NORD-AMERICANE

Algeria: proposto fronte comune dei paesi produttori di petrolio

Le proposte illustrate in una intervista dal governatore della banca nazionale ad una settimana dalla riunione dell'OPEP che si terrà ad Algeri - Le durissime repliche della stampa al progetto Kissinger

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 15. Un piano di guerra economica contro i paesi del Terzo Mondo, la più grande rapina del secolo, una operazione diabolicamente studiata, che la stampa algerina utilizza in questi giorni in una pagina per definire le due grandi operazioni finanziarie e monetarie dei paesi capitalisti occidentali, e cioè il piano di Kissinger per il riciclaggio dei petrodollari e la svalutazione delle riserve auree decisa di comune accordo dagli Stati Uniti e dalla Francia.

A proposito della richiesta di sovvenzioni

Duro scontro alla CEE per il dossier zucchero

BRUXELLES 15. Il problema dell'importazione di zucchero per parare o per superare lo « stato di penuria » ufficialmente dichiarato in Europa è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso di un scontro di contrasti fra i ministri dell'agricoltura riuniti lunedì e ieri a Bruxelles per la definizione dei nuovi prezzi agricoli.

Un quarto canale di fondi sarà costituito dall'aumento, si è detto del 30%, delle quote dei paesi membri del Fondo monetario, le quali consentano un aumento proporzionale dei prestiti ordinari dovuti a tutti i paesi membri.

Un quinto canale, non ancora definito, nel quale la formazione potrebbe essere costituita dalla creazione del fondo proposto dall'Iran, con i contributi di paesi industrializzati e di paesi esportatori di petrolio più importanti.

La frammentazione del canale dei maggiori esportatori di petrolio è un'idea che è stata accolta da una riforma del Fondo monetario che affidi alla gestione la raccolta dei gli avanzati commerciali per la loro redistribuzione nel tempo stesso, la emissione di una moneta propria, da distribuire in base ad esigenze oggettive e con criteri di equità politica in proporzione alla richiesta di mezzi di pagamento che proviene dall'allargamento del commercio internazionale. Questo è il problema che si è passato sull'opposizione del governo di Washington in quanto comporta una redistribuzione delle quote azionarie, cioè dei diritti di voto, in seno al Fondo. In tale direzione l'unico progresso fatto sarebbe l'intesa per il raddoppio delle quote spettanti ai maggiori esportatori di petrolio, i quali raggiungerebbero il 10% dei diritti di voto, ancora inferiore alla quota del 20% che è prevista nel nuovo statuto del FMI come condizione per aver diritto al voto sulle principali decisioni, quota di cui il Giappone è il più grande beneficiario.

IL PONTE AEREO USA CON PHNOM PENH GESTITO DALLA CIA

Appoggio diretto nord-americano al regime cambogiano di Lon Nol

Le rivelazioni di un portavoce del Pentagono - Sihanuk dichiara che la guerra sarà lunga - Nota di protesta della RDV sull'arrogante atteggiamento di Washington - Ammessa la presenza di consiglieri militari statunitensi a Saigon



SAIGON - Elicotteri dell'aeronautica americana in azione nella zona di Long Binh. L'impiego di armi e di mezzi USA è talmente « urgente » che l'amministrazione di Thieu non si è nemmeno preoccupata di cancellare le insegne degli Stati Uniti dai due grossi Chinook.

SAIGON, 15

La contraccorrenza delle forze di liberazione cambogiane ha colpito oggi un aereo che si apprestava ad atterrare all'aeroporto di Pochentong, sulla periferia di Phnom Penh. L'aereo si riuscì ad atterrare, ma si è saputo da fonti ufficiali che, a bordo, erano rimasti feriti uno dei due piloti americani, e 13 civili, tra i quali il leader del regime di Lon Nol.

L'episodio che potrebbe apparire normale in una situazione di guerra, riveste in realtà una importanza eccezionale: esso viene a confermare che l'invasione americana è imprevista, di sorpresa, e non più soltanto al livello dei rifornimenti e dei servizi logistici, nelle operazioni militari del regime di Lon Nol. Le fonti ufficiali affermano che l'aereo era diretto in realtà a un posto di controllo dei basi americane in Thailandia e Phnom Penh appartengono alla « Bird Air », una società che, come la « Air Vietnam », è stata creata per sostenere il peso maggiore delle operazioni clandestine americane nel Laos, appartenenti alla Central Intelligence Agency (CIA).

Il portavoce ha cercato di sminuire l'importanza del ponte aereo, affermando che la « Bird Air » ha compiuto tre voli quotidiani dall'ottobre scorso tra la Thailandia e Phnom Penh. Il numero di voli è sceso a uno al giorno, e i dieci aerei corrispondenti occidentali a Phnom Penh avevano testimoniato che in realtà un solo aereo C-130 erano una cinquantina al giorno.

Del trasporto di munizioni e armi al trasporto di truppe e alle attività degli aerei per il trasporto di personale dei reparti di Lon Nol il paese è così stato breve, e non è detto che altri non ne vengano compiuti nei prossimi giorni. La sbarrata del Mekong infuria infatti con asprezza, e le truppe di Lon Nol continuano a subire dure sconfitte, soprattutto attorno alla base fluviale di Luang Prabang, irraggiungibile per via fluviale. Un convoglio che da Phnom Penh cercava di raggiungere Neak Luong è stato costretto a tornare indietro, e una seconda chiatte carica di munizioni per la guarnigione assediata è stata affondata a 40 chilometri da Phnom Penh.

Il principe Norodom Sihanuk, capo dello Stato e presidente del Fronte unito nazionale (FUNK) ha detto che la lotta di liberazione sarà dura e lunga, perché non abbiamo armi sufficienti per resistere per un periodo di tempo. Va rilevato che il FUNK, che controlla il 90 per cento del territorio cambogiano, ha sempre vietato la libertà di movimento completa della Cambogia che è una lotta di lunga durata.

Nel Vietnam, si sono avuti anche oggi aspri combattimenti nel territorio di Quang Binh, a sud di Hanoi, e nella provincia di Tay Ninh, a nord ovest di Saigon.

La Repubblica democratica del Vietnam ha annunciato ufficialmente, con una nota, alle arroganti minacce lanciate l'11 scorso dal governo americano. La nota afferma che la Repubblica democratica del Vietnam è in grado di affrontare l'attuale situazione nel Vietnam del sud rievocando i fatti che hanno violato in continuazione gli accordi di Parigi. « Tradimento dei negoziati assunti », afferma la nota - gli Stati Uniti hanno grossolanamente interferito nella indipendenza, sovranità, unità ed integrità territoriale del Vietnam e hanno continuato la loro partecipazione militare nel sud Vietnam. Gli Stati Uniti hanno impiegato aerei per bombardare il territorio e ripetute violazioni dello spazio aereo e delle acque territoriali della RDV. Gli Stati Uniti hanno assistito e incoraggiato la presenza di Thieu per sabotare la cessazione del fuoco, continuare la guerra e condurre successive operazioni per impadronirsi del territorio e dei mezzi operanti di sterminio nelle zone controllate dal GRP.

« Gli Stati Uniti hanno lasciato nel Vietnam del sud dove li hanno riportati decine di migliaia di soldati in abiti civili per aiutare la causa di Van Thieu a condurre la guerra. Al momento del ritiro delle loro truppe dal Vietnam del sud gli Stati Uniti hanno consegnato armi e munizioni per un valore di 100 milioni di tonnellate di armi e munizioni. Hanno anche introdotto nel Vietnam del sud armi per un valore di 100 milioni di tonnellate di armi per aiutare la causa di Van Thieu a fare la guerra e sabotare l'accordo di Parigi ».

La nota conclude affermando che di fronte a questa situazione il popolo del sud Vietnam e il GRP hanno dovuto prendere misure appropriate per punire i sabotatori degli accordi e allo scopo di difendere e salvaguardare il paese.

E' accusato di « alto tradimento e sovversione »

Papadopoulos interrogato dal giudice sui crimini della giunta fascista

Ioannides, in carcere, e il promotore del golpe del '67 tentano di respingere le imputazioni ricorrendo a grossolane manovre provocatorie - Continuano le manifestazioni degli studenti greci

ATENE, 15

L'ex generale Demetrios Ioannides che dopo aver rovesciato con un colpo di forza il dittatore Papadopoulos fu a capo della giunta militare fascista greca dal novembre 1973 al luglio '74, da ieri rinchiuso nel carcere di Korinthos, presso il Pireo, dove lui e i suoi predecessori avevano fatto rinchiodare dal '67 in poi migliaia di oppositori, ha cercato nuovamente, stamane, con dichiarazioni chiaramente provocatorie, di respingere le pesanti accuse contestategli dal procuratore generale, e cioè alto tradimento, insurrezione e omicidio volontario per la strage compiuta al politecnico di Atene dove furono assassinate 34 persone.

In perfetta sintonia con Ioannides il capo del colpo di Stato dell'aprile 1974, Giorgios Papadopoulos, interrogato per tre ore stamane dal giudice, nell'isola di Kea, ha respinto le accuse di alto tradimento e sedizione, sostenendo che egli e gli ex colonnelli che lo sostennero non attuarono un « golpe », ma fecero una « rivoluzione », che il popolo greco avrebbe accettato. Ioannides ha detto che il colpo di Stato era un atto rivoluzionario che creò diritto e aprì la strada ad una nuova epurazione della vita pubblica greca dagli elementi fascisti.

Erano state queste, e continua ad esserlo, una rivendicazione delle forze democratiche. Ioannides ha detto che il colpo di Stato era un atto rivoluzionario che creò diritto e aprì la strada ad una nuova epurazione della vita pubblica greca dagli elementi fascisti.

Non è certo un caso che il parlamento abbia adottato il suo decreto nei giorni in cui si svolgevano le manifestazioni della protesta popolare contro l'energia del governo Karamanlis nei confronti dei responsabili di tante sofferenze subite dai greci negli ultimi otto anni di regime fascista. Lo scoppio del vecchio regime gli ex vice presidenti della giunta militare, Patakos e Makarezos, l'ex capo dei servizi segreti, Bonafantidis, e l'ex comandante del « para » Ladas, tutti accusati di alto tradimento.

Ad Atene e nelle altre grandi città greche continuano le manifestazioni studentesche per reclamare l'allontanamento immediato dei docenti e rettori fascisti, nonché di appoggiare il vecchio regime fascista. Lo scoppio del vecchio regime gli ex vice presidenti della giunta militare, Patakos e Makarezos, l'ex capo dei servizi segreti, Bonafantidis, e l'ex comandante del « para » Ladas, tutti accusati di alto tradimento.

Lo scoppio dei minatori è cominciato lunedì con la partecipazione iniziale di 5.000 lavoratori delle miniere di Cavri e del Soglio XX vicino alla Buz.

La settimana scorsa il governo aveva annunciato l'esistenza di un altro tentativo di colpo di Stato ad opera dell'ex presidente Siles e due ex colonnelli dell'esercito che furono ministri nel governo Banzer. Funzionari del governo affermano che si trovano in possesso di documenti che confermano l'esistenza di un complotto, sarebbero i cugini Miguel Avorora e Jose Falcho.

Mentre Banzer scopre un nuovo complotto

Quindicimila minatori scioperano in Bolivia

Protestano per la chiusura di 4 stazioni radio di cui tre sono del sindacato - Arresti di « golpisti »

LA PAZ, 15. Il regime dittatoriale di Hugo Banzer ha annunciato di avere scoperto un nuovo complotto per un tentativo di colpo di Stato, mentre continua sempre più aspro lo sciopero dei minatori di stazionario per protesta contro la chiusura di quattro stazioni radio.

Fredy Vargas, sottosegretario agli Interni, ha reso noto che un numero non specificato di persone sono state trattate in arresto. Egli non ha fornito molti particolari, ma ha detto che le forze di sicurezza sono state mobilitate nella regione di Cochabamba, 300 chilometri a sud-est di La Paz.

Iniziativa antifascista

L'arresto del gen. Ioannides e l'incriminazione di Papadopoulos e dei suoi complici nel « golpe » del 21 aprile 1967 sono le prime misure adottate in applicazione del decreto legge approvato dal parlamento greco, che punisce i protagonisti del colpo di Stato e dei loro collaboratori, respinge la tesi secondo cui i colonnelli avrebbero compiuto un « atto rivoluzionario che creò diritto » e aprì la strada ad una nuova epurazione della vita pubblica greca dagli elementi fascisti.

Erano state queste, e continua ad esserlo, una rivendicazione delle forze democratiche. Ioannides ha detto che il colpo di Stato era un atto rivoluzionario che creò diritto e aprì la strada ad una nuova epurazione della vita pubblica greca dagli elementi fascisti.

Non è certo un caso che il parlamento abbia adottato il suo decreto nei giorni in cui si svolgevano le manifestazioni della protesta popolare contro l'energia del governo Karamanlis nei confronti dei responsabili di tante sofferenze subite dai greci negli ultimi otto anni di regime fascista. Lo scoppio del vecchio regime gli ex vice presidenti della giunta militare, Patakos e Makarezos, l'ex capo dei servizi segreti, Bonafantidis, e l'ex comandante del « para » Ladas, tutti accusati di alto tradimento.

Ad Atene e nelle altre grandi città greche continuano le manifestazioni studentesche per reclamare l'allontanamento immediato dei docenti e rettori fascisti, nonché di appoggiare il vecchio regime fascista. Lo scoppio del vecchio regime gli ex vice presidenti della giunta militare, Patakos e Makarezos, l'ex capo dei servizi segreti, Bonafantidis, e l'ex comandante del « para » Ladas, tutti accusati di alto tradimento.

Lo scoppio dei minatori è cominciato lunedì con la partecipazione iniziale di 5.000 lavoratori delle miniere di Cavri e del Soglio XX vicino alla Buz.

La settimana scorsa il governo aveva annunciato l'esistenza di un altro tentativo di colpo di Stato ad opera dell'ex presidente Siles e due ex colonnelli dell'esercito che furono ministri nel governo Banzer. Funzionari del governo affermano che si trovano in possesso di documenti che confermano l'esistenza di un complotto, sarebbero i cugini Miguel Avorora e Jose Falcho.

La settimana scorsa il governo aveva annunciato l'esistenza di un altro tentativo di colpo di Stato ad opera dell'ex presidente Siles e due ex colonnelli dell'esercito che furono ministri nel governo Banzer. Funzionari del governo affermano che si trovano in possesso di documenti che confermano l'esistenza di un complotto, sarebbero i cugini Miguel Avorora e Jose Falcho.

Cipro: costituito il nuovo governo

NICOSIA, 15. Il presidente cipriota Arisides Makarios ha proceduto oggi alla formazione del nuovo governo del paese. Si compone di nove ministri. I cui giuramenti e proclamazioni per la giornata di domani.

an. so.